



ISTITUTO COMPRENSIVO **EMMA CASTELNUOVO** - LATINA

PROTOCOLLO D'INGRESSO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA

PREMESSA

Il nostro istituto è frequentato da alunni stranieri provenienti da paesi europei ed extraeuropei, da qui l'esigenza di fare in modo che il loro inserimento risulti sempre più positivo e che la loro presenza a scuola sia vissuta come un arricchimento umano e culturale.

In quest'ottica si colloca il seguente "Protocollo di accoglienza per alunni stranieri", un documento che intende pianificare le modalità di accoglienza secondo le linee guida del MIUR di febbraio 2014.

In quanto strumento di lavoro, il Protocollo può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, la quale, attraverso tale documento, intende prestare particolare attenzione al problema dell'accoglienza e dell'inserimento intesi come processo e stile della scuola.

COSA È IL PROTOCOLLO?

Il protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel PTOF.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali traccia le diverse possibili fasi di accoglienza.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

FINALITÀ

Il protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno;
- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;

- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

1. Iscrizione
2. Colloquio con la famiglia
3. Colloquio con l'alunno
4. Determinazione classe
5. Accoglienza nella classe
6. Iniziative proposte dalla Commissione Inclusività/Intercultura

1. ISCRIZIONE

Soggetti coinvolti: segreteria, famiglia.

Segreteria: modulo d'iscrizione *on line* eventualmente integrato dalla scuola o cartaceo in corso d'anno.

Famiglia consegna(se in possesso):

- permesso di soggiorno e documenti anagrafici
- documenti sanitari (certificazione delle vaccinazioni obbligatorie)
- documenti scolastici (documenti di valutazione, attestati, dichiarazioni, ecc.) che specifichino gli studi compiuti nel Paese di origine.

2. COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA

Soggetti coinvolti: dirigente, funzione strumentale, commissione inclusività, famiglia, eventuali mediatori culturali.

Cosa fare?

- dare informazioni sul funzionamento della scuola
- raccogliere informazioni sulla situazione familiare, sulla storia dell'alunno
- esaminare la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione

Cosa consegnare?

- orari funzionamento della scuola e calendario scolastico
- PTOF e regolamento d'istituto (se possibile nella lingua madre dell'alunno)

3. COLLOQUIO CON L'ALUNNO

Soggetti coinvolti: Dirigente, Funzione strumentale, Commissione Inclusività, eventualmente il Mediatore culturale.

Cosa fare?

- valutazione delle abilità e competenze, dei bisogni specifici di apprendimento ed ascolto/accoglienza degli interessi e delle aspettative dell'alunno.

I materiali saranno preparati in base alle esigenze e alle problematiche rilevate.

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un lasso di tempo (max 1 settimana) che permetterà di curare l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il *team* docente, preparazione della classe,...).

4. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Soggetti coinvolti: Dirigente, Funzione strumentale, Commissione inclusività/Intercultura.

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le Indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394, che recita quanto segue:

"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".
- e. E' auspicabile che ogni classe non abbia più di 5 alunni stranieri e che vengano eventualmente raggruppati a parità di età;
- f. l'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

Si rileva la necessità di avere la consulenza del mediatore culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici di provenienza, sulla tipologia dei loro curricula, sulla durata e sul calendario scolastico".

5. INSERIMENTO IN CLASSE

Soggetti coinvolti: docenti classe di inserimento e alunni, eventuale mediatore culturale.

✓ ***L'attesa***

Informare gli alunni dell'arrivo di un compagno straniero fornendo informazioni sulla nazionalità, sulla conoscenza della lingua.

✓ ***Progetto didattico***

In relazione alle competenze linguistiche dell'alunno, gli insegnanti attiveranno percorsi individualizzati/personalizzati definendo:

- gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline
- corsi di italiano L2
- testi di studio semplificati

Nel caso in cui l'inserimento avvenga ad anno inoltrato (nel secondo quadrimestre), per favorire l'inserimento graduale nella classe con la quale inizierà il percorso nell'anno scolastico successivo, si prevede la possibilità di:

- prolungare il periodo di osservazione in attesa di assegnazione della classe definitiva
- prevedere una frequenza sulla base di un orario personalizzato
- prevedere un progetto individualizzato che preveda la frequenza a laboratori di italiano a supporto dell'apprendimento disciplinare e uso di testi e materiali semplificati.

✓ ***Educazione interculturale***

Si dovrebbero prevedere brevi percorsi di educazione interculturale in collegamento con altri soggetti presenti sul territorio, l'amministrazione comunale, le associazioni e i mediatori culturali che operano nel comune.

✓ ***Gestione della comunicazione con le famiglie***

Se necessario, si utilizzeranno per la comunicazione con le famiglie straniere la modulistica tradotta. Si può prevedere la presenza di un mediatore culturale a scuola in alcuni periodi dell'anno (inizio anno, fine primo quadrimestre, fine anno).

6. Il piano individualizzato/personalizzato

Il progetto didattico può prevedere l'elaborazione di un piano educativo individualizzato, quando vengono definiti obiettivi, metodi e contenuti diversi per le discipline e si prevedono anche verifiche differenziate dal resto della classe.

I docenti possono prevedere un percorso individualizzato che contempli la temporanea riduzione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. Al loro posto verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere selezionati, individuando i nuclei tematici importanti, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

In tal caso viene elaborato in piano didattico personalizzato, in quanto vengono mantenuti gli obiettivi minimi delle discipline prevedendo una diversificazione e una semplificazione delle verifiche.

7. La Commissione Inclusività/Intercultura

La commissione Inclusività/Intercultura dovrà:

- ❖ tenere i contatti con la segreteria in caso di prima iscrizione di alunni stranieri
- ❖ realizzare i colloqui con i genitori e gli alunni sulla base di tale protocollo
- ❖ fornire le informazioni ottenute e la modulistica in lingua ai docenti delle classi in cui l'alunno è inserito
- ❖ definire il livello linguistico dell'alunno straniero
- ❖ offrire ai docenti di classe un supporto iniziale per la predisposizione di un eventuale percorso linguistico
- ❖ stabilire contatti con il territorio e l'Amministrazione Comunale in merito ad iniziative, formazione, convegni e aggiornamento sulla tematica dell'intercultura.